



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
E-mail: info@consigli nazionalegeologi.it

A tutti gli
Ordini Regionali dei Geologi

LORO SEDI

Roma, 28 dicembre 2009
Rif. P/CR.c/5496

CIRCOLARE N° 312

OGGETTO: Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 dicembre 2009, recante *"Entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008. Circolare 5 agosto 2009 - Ulteriori considerazioni esplicative"*.
Gazzetta Ufficiale del 22/12/2009, n. 297

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 22 dicembre 2009 è stata pubblicata la **Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 dicembre 2009** recante: *"Entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008. Circolare 5 agosto 2009 - Ulteriori considerazioni esplicative"*.

La circolare in argomento fa seguito a quella del 5 agosto 2009 recante *"Nuove norme tecniche per le costruzioni approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 - Cessazione del regime transitorio di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248"*.

Nella circolare dell'11 dicembre 2009 il Ministro ricorda che **il 30 giugno 2009 è cessato il regime transitorio** per l'operatività delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008, con la conseguente obbligatorietà di applicazione delle stesse a far data dall'1 luglio 2009. Il Ministro fornisce chiarimenti in ordine al regime degli interventi per i quali, anche successivamente al termine del 30 giugno 2009, possa applicarsi la normativa tecnica precedentemente in vigore, sia per i lavori pubblici sia per i lavori privati, così riassumibili:

- Momento di discriminare tra l'utilizzo della vecchia e della nuova disciplina per i lavori pubblici è quello dell'affidamento dei lavori ovvero dell'avvio della progettazione definitiva o esecutiva.
- Momento certo ed incontestabile per potersi parlare di inizio delle costruzioni di natura privatistica è quello dell'inizio della costruzione dell'opera o dell'infrastruttura stessa e, quindi, dell'avvenuto deposito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 65 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, entro la data del 30 giugno 2009, presso i competenti uffici comunali comunque denominati.

Per le **varianti in corso d'opera nei lavori di natura privatistica** la circolare ribadisce che l'elemento discriminante è la presenza di modifiche significative dell'organismo architettonico, in quanto implicanti un sostanziale mutamento del comportamento statico globale dell'opera, con la ulteriore precisazione che la figura professionalmente competente a valutare la sussistenza delle condizioni tecniche che possano determinare una "variante sostanziale", non può che essere individuata nel progettista strutturale dell'opera.

In ogni caso, non è ammesso che le varianti, qualora si configurino come una nuova e diversa progettazione strutturale, riducano le caratteristiche prestazionali dell'opera, in particolare la sua stabilità. Pertanto, solo nei casi di varianti che comportino modifiche sostanziali dell'organismo architettonico dovranno essere integralmente applicate le nuove norme tecniche di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008, effettuando una esplicita verifica di congruenza tecnica del progetto variato con le nuove norme tecniche, ovvero una nuova progettazione strutturale dell'intero organismo costruttivo.

Per tali varianti, potrà essere utilizzata la previgente normativa tecnica solo se il deposito del progetto di variante sia stato effettuato entro il 30 giugno 2009.

Per quanto concerne, invece, le opere pubbliche o di interesse pubblico, da realizzarsi da parte di amministratori ed altri soggetti tenuti al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, qualora siano stati affidati lavori o avviati progetti definitivi o esecutivi prima dell'1 luglio 2009, continua ad applicarsi la normativa tecnica utilizzata per la redazione dei progetti, fino all'ultimazione dei lavori e all'eventuale collaudo.

In allegato si trasmette il testo integrale della Circolare in oggetto.

IL PRESIDENTE
Pietro Antonio De Paola

